

IL BLITZ ANTIFURBI



LE IRREGOLARITA'

GLI INVESTIGATORI HANNO ESEGUITO CONTROLLI AL FINE DI VERIFICARE EVENTUALI VIOLAZIONI DI LEGGE

Maxi-sequestro d'abbigliamento

La Finanza irrompe in un magazzino di Assisi dove un cinese vende capi senza etichette

L'OPERAZIONE

Ventimila

Circa ventimila i capi d'abbigliamento sequestrati. Provvedimento adottato dalle Fiamme gialle che hanno rilevato una violazione al Codice del consumo



'Sleale'

Piano concepito a tutela del regolare svolgimento del libero mercato. La vendita di prodotti 'transitati' per canali alternativi comporterebbe concorrenza sleale

— ASSISI —

GIACCONI, pantaloni, magliette, biancheria intima, guanti e altro ancora. Di tutto e di più fra gli oltre ventimila capi di abbigliamento sequestrati dai militari del nucleo mobile della tenenza Guardia di Finanza di Assisi a un commerciante di nazionalità cinese con attività nella zona di Bastia Umbra. Per questioni, per così dire, di «etichetta», e non solo.

Merce che era in vendita nel negozio dell'uomo, un trentenne, insieme ad altri prodotti in regola con la normativa vigente. Le Fiamme gialle hanno contestato difformità riguardanti il rispetto del Codice del consumo, entrato in vigore il 23 ottobre 2005, per il riassetto della normativa a tutela del consumatore, frutto del lavoro di una commissione istituita presso il Ministero dello Sviluppo economico; in particolare alcuni capi di abbigliamento erano privi di etichetta, in altri il cartellino non dava indicazioni relative al produttore o all'importatore dei materiali impiegati dei metodi di lavorazione e neanche delle modalità d'uso.

I militari hanno operato nell'ambito del piano di controllo predisposto per la tutela del regolare



FIAMME GIALLE Il blitz è stato messo a segno dai militari del nucleo mobile della tenenza Guardia di Finanza di Assisi

svolgimento del libero mercato e contrastare il fenomeno di prodotti giunti negli esercizi commerciali attraverso canali alternativi e privi di garanzie. Un modo che potrebbe comportare una concorrenza sleale nei confronti dei commercianti che rispettano le leggi italiane in materia. Senza dimenticare che, soprattutto per quanto riguarda la mancata dichiarazione dei materiali utilizzati per il confezionamento, si potrebbero produrre dei danni nei confronti degli acquirenti.

La Guardia di finanza della Te-

nenza di Assisi ha pertanto riscontrato all'interno del negozio di proprietà del cinese, la presenza di capi non in regola insieme ad altri che invece rispondevano alla normativa in vigore. Oltre ventimila capi sono stati pertanto sequestrati in via cautelare. Sarà ora la Camera di Commercio a valutare la situazione sulla scorta del verbale della Finanza e andare alla convalida del sequestro. Una volta ratificato il provvedimento si potrebbe giungere alla confisca della merce e ad una pesante sanzione pecuniaria.

Maurizio Baglioni

I PRECEDENTI

A Foligno altri prodotti ritirati dal mercato

— PERUGIA —

E' SOLTANTO di una settimana fa un altro importante sequestro di capi d'abbigliamento effettuato dalla Guardia di Finanza: a Foligno sono stati otomila gli oggetti ritirati dal mercato ad un commerciante di nazionalità cinese. Durante l'intervento è stata rilevata una violazione al Codice del consumo — hanno spiegato gli investigatori — in quanto la merce esposta per la vendita, tutta di provenienza extracomunitaria, era priva delle indicazioni della ditta titolare del marchio e della composizione dei materiali costituenti il prodotto. Il piano di controlli è concepito a tutela del regolare svolgimento del libero mercato.

L'Acqua Leggera di Casa Tua.

Spesso le cose di maggior valore sono lì, vicine a noi, sembra un miracolo. Dal monte della Verna nel Casentino sgorga un'acqua speciale, leggera e pura, perfetta anche per i più piccoli*.



VERNA È UNA FONTE DEL GRUPPO
MANIVA
SPA
www.sorgenteverna.it

*NEI CASI OVE L'ALLATTAMENTO AL SENNO NON SIA POSSIBILE, L'ACQUA NATURALE VERNA È INDICATA PER LA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI. AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE CON D.D. N. 3665 DEL 1 FEBBRAIO 2006